

Le *Quinque compilationes antiquae* (Cinque compilazioni antiche)

Sono raccolte di decretali e canoni che cronologicamente si pongono fra il Decreto di Graziano e il Liber Extra di Gregorio IX. Non sono le uniche raccolte di quel periodo, ma certamente le più importanti. Solo alcune di esse sono ufficiali.

Prima compilazione: *Breviarium extravagantium* di Bernardo Balbi da Pavia (1191 circa), importante perché divisa in cinque parti (*iudex, iudicium, clerus, connubia, crimen*), secondo uno schema successivamente ripreso nelle altre raccolte di diritto canonico. È opera privata. *Extravagantes* allude al fatto che queste norme stanno fuori (*extra*) al Decreto di Graziano.

Seconda compilazione: è da considerarsi seconda per gli estremi cronologici del materiale compreso, non per la sua stesura, che invece è posteriore. La realizza Giovanni del Galles nel 1210-5, ma raccoglie decretali fra 1187 e 1198. È opera privata

Terza compilazione: la prima ufficiale, stesa nel 1210 da Pietro Beneventano (notaio apostolico, poi cardinale) per ordine di Innocenzo III, ma contiene decretali risalenti al periodo 1198-1210. Fu inviata allo studio canonico di Bologna, perché fosse studiata e recepita. La bolla di accompagnamento garantisce che le decretali corrispondono a quelle contenute nei registri della cancelleria papale

Quarta compilazione: risale al 1220 circa, si ignora il suo autore, ma è privata e contiene decretali del 1210-1216 e canoni del Concilio Lateranense quarto.

Quinta compilazione: ufficiale, composta da Tancredi (canonista dello studio bolognese) per ordine di papa Onorio III. Spedita come la terza allo studio di Bologna.

Le cinque compilazioni antiche non si trovano come parte autonoma nel *Corpus iuris canonici*, ma rifluirono nel *Liber extra* di Gregorio IX